



REGIONE CALABRIA

L'Assessore alla Tutela dell'Ambiente

Protocollo Generale - SIAR n° 415254 del 16/12/2020

A tutti i Sindaci della Calabria

Ai Presidenti delle Province della Calabria

e, p.c.

A tutte le Aziende Sanitarie Provinciali

**Oggetto: Richiesta dati per il censimento dell'amianto nella regione Calabria - URGENTE**

La presente missiva è rivolta a queste Amministrazioni che direttamente esercitano funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, nonché la gestione ed il controllo del territorio intercomunale e provinciale.

Rivolgendomi a voi, con il desiderio di consolidare l'abitudine alla trasparenza, intendo informarvi dell'esigenza, di fatto non più rinviabile, di avere una puntuale valutazione del rischio sanitario ed ambientale causato dalla presenza di amianto nell'ambiente costruito nel territorio della Regione Calabria.

Al fine di pianificare la progressiva eliminazione dell'amianto, questa Regione, in continuità con le principali norme nazionali di riferimento, attraverso la legge 27 Aprile 2011 n. 14 e con l'adozione del Piano Regionale Amianto, ha dato **particolare valenza alla localizzazione e alla quantificazione dell'effettiva presenza di tale materiale su tutto il territorio**, ponendo l'obbligo, in capo a tutti i soggetti pubblici e privati proprietari di immobili, di comunicare alle Aziende Sanitarie Provinciali competenti per territorio i dati relativi alla presenza dei materiali contenente amianto.

Il censimento ha lo scopo di individuare gli edifici che presentano manufatti in amianto e valutarne lo stato di degrado per poi procedere, sulla base dello stato di conservazione, alle conseguenti azioni di monitoraggio e/o bonifica.

A tal scopo è stata prevista l'autonotifica da parte dei proprietari/detentori delle strutture e degli edifici, per mezzo della compilazione di apposito modulo di denuncia reperibile al seguente link istituzionale:

<https://portale.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?16720>.

D'altra parte, nel contesto delineato, questa Regione ha riconosciuto all'ARPACAL la competenza per la realizzazione della mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla

*L'Assessore alla Tutela dell'Ambiente*

presenza di amianto in accordo con le disposizioni della Legge 23 marzo 2001 n. 93 e del Decreto Ministeriale 18 marzo 2003 n. 101, adempimento, quest'ultimo, che può avvenire unicamente sulla base dei dati aggregati provenienti dalle attività di censimento svolte da queste Amministrazioni.

Tenuto conto che solo 45 Comuni hanno trasmesso alle ASP e ad ARPACAL i suddetti moduli di autonotifica, è evidente che le risultanze esaminate dimostrano forti criticità nelle procedure di acquisizione dei dati, rispetto alle quali si pone ora l'esigenza, in linea con quanto già diramato dall'ARPACAL con pec del 17/02/2015 e dal Dipartimento Ambiente e Territorio con nota prot. n. 43421 del 11/02/2016, di ribadire che **l'adesione al censimento è un adempimento obbligatorio la cui inosservanza prevede l'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 15 comma 4 della legge n. 257/92 e dell'art. 9 della citata legge regionale.**

Alla luce di quanto sopra, si richiama l'attenzione di queste Amministrazioni al rispetto dell'obbligo di esecuzione dei censimenti degli edifici interessati dalla presenza di materiali contenenti amianto con **invito a sanare l'omessa trasmissione del modulo di autonotifica, entro 30 giorni dalla ricezione della presente, dando prelazione agli edifici scolastici di ogni ordine e grado ed agli edifici di proprietà pubblica** per i quali la Regione è nelle condizioni di concedere contributi finanziari nell'ambito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Si richiamano, infine, gli ulteriori obblighi dei Comuni a mettere in atto in tempi sufficientemente brevi quanto segue:

- redazione del Piano Comunale Amianto;
- attivazione dello sportello informativo-ricettivo sull'amianto per l'espletamento delle pratiche di censimento;
- completamento del censimento dei siti privati presenti sul proprio territorio di competenza;
- adozione dei poteri di ordinanza sindacale di bonifica urgente, avuto riscontro, con il supporto delle ASP, della pericolosità provocata dall'amianto presente negli edifici.



REGIONE CALABRIA

*L'Assessore alla Tutela dell'Ambiente*

Nell'ambito delle citate attività e dei compiti finalizzati al primario interesse all'incolumità pubblica, nel richiamare il ruolo riconosciuto ai Sindaci in qualità di primi garanti della salute dei cittadini, si confida nella massima e necessaria cura nell'espletamento dei compiti di vigilanza riconosciuti alle ASP tramite gli ispettori del servizio di igiene e sanità pubblica e del servizio di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Con l'auspicio che quanto in argomento incontri la Vostra completa disponibilità e collaborazione, si porgono distinti saluti.

Sergio De Caprio

